

Akademie der  
Toblacher Gespräche

Accademia dei  
Colloqui di Dobbiaco



# Daniel Fuhrhop

Abitare senza costruire.  
Strumenti della sufficienza abitativa.

Abbiamo costruito abbastanza? Leggendo il titolo dei Colloqui di Dobbiaco di quest'anno, e alla luce dell'innegabile impatto ambientale prodotto dall'attività edile, si direbbe di sì: l'edilizia cementifica aree sempre più ampie, altera l'equilibrio idrico e deturpa il paesaggio. E a questo impatto, già di per sé assai pesante, si aggiungono i danni a carico del clima. Nella mia tesi di dottorato appena pubblicata, ho calcolato quanto nuoce all'equilibrio climatico costruire nuovi edifici residenziali. L'esempio della Germania la dice lunga: realizzare ogni anno circa 300.000 nuovi alloggi nuoce al clima quanto la gestione energetica di tutti i 43 milioni di alloggi già costruiti in tutto il paese. Chiunque voglia prendere sul serio tutte queste ricadute, non può che desumere che dobbiamo smettere di costruire edifici nuovi.

Ma abbiamo davvero costruito abbastanza? In realtà ci sarebbe da dubitarne se pensiamo al fabbisogno crescente di case, soprattutto ad uso abitativo, che oggi, obiettivamente, non siamo in grado di soddisfare. Dove sta dunque la via d'uscita? La soluzione è creare spazi abitativi senza realizzare nuove cubature, un'opportunità che ci fornisce lo spazio abitativo "invisibile" che oggi avremmo a disposizione, prevalentemente sotto forma di camere inutilizzate, soprattutto nelle case occupate solo da coppie o persone sole dopo che i figli si sono trasferiti. Mobilitando queste riserve occulte, si possono creare aree abitative senza cementificare nuove porzioni di suolo, ricavando nuovi alloggi all'interno di case mono o bifamiliari, o in alternativa subaffittandoli o creando delle coabitazioni. Facendo leva sui diversi strumenti della "sufficienza abitativa", da intendersi come sobrietà e moderazione, possiamo innescare un'economia circolare dell'abitare, recuperando velocemente superfici abitative inutilizzate, e rendendo superflua la costruzione di edifici nuovi.